REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/15523
23 DIC 2021

Provincia di Taranto
4° Settore
Pianificazione e Ambiente
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Provincia di Taranto
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0045285/2021 del 27/12/2021
Firmatario: VALERIA QUARTULLI, ANDREA ZOTTI

Oggetto: "Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per il trattamento e recupero di rifiuti inerti" sito alla Via per Martina Franca n. 5950, nel Comune di Taranto.".
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis D.Lgs n°152/2006.

Proponente: **S&C COSTRUZIONI s.r.l.**
Riscontro nota prot. N.0040439/2021 del 22/11/2021.

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al sul sito istituzionale della Provincia di Taranto al link: http://old.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenzaamministrativa/item/s-c-costruzioni-srl-paur-via-vinca-au-art-208,

in riscontro alla nota prot. n. 0040439/2021 del 22/11/2021 (acclarata al protocollo della scrivente col n°AOO_075_30.11.2021/14413), si precisa quanto di seguito.

L'istanza riguarda la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, inerti da demolizione e costruzione, da ubicarsi in Via per Martina Franca n. 5950, nel comune di Taranto (TA).

L'impianto sarà attrezzato per lo svolgimento delle attività di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'Allegato C alla parte IV del d.lgs. 152/2006:

- R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (riciclaggio dei materiali da costruzione inorganici);
- R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".

In particolare, per i materiali soggetti all'attività di recupero R5, i flussi in uscita saranno costituiti da Materie Prime Secondarie (MPS) inerti caratterizzati da granulometria e composizioni differenti, variabili in funzione sia della destinazione finale del prodotto, sia delle specifiche richieste dell'utilizzatore.

"Il ciclo produttivo dell'impianto consisterà nelle seguenti operazioni:

- *conferimento dei rifiuti inerti: prima selezione delle frazioni non conformi;*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- *trattamento dei rifiuti nell'impianto di frantumazione e selezione delle diverse frazioni merceologiche;*
- *conferimento a smaltimento/recupero dei rifiuti residuali non idonei ad essere utilizzati nell'attività di recupero;*
- *messa in riserva del materiale selezionato;*
- *verifica della conformità – Test di cessione (Allegato 3 D.M. 05/02/1998 e s.m.i.);*
- *prodotto finale (m.p.s. conforme alla norma C.N.R. – UNI 10006 e UNI 13285);*
- *deposito del prodotto finale per l'utilizzo o la commercializzazione;*
- *vendita del prodotto ottenuto e trasporto all'utilizzatore finale.*

(Pag. 139 – elaborato "VIA.1 - Relazione tecnica_S.I.A. e V.INC.A")

L'area necessaria per la realizzazione dell'impianto di trattamento e recupero di materiale inerte avrà una superficie complessiva di circa 27.406 m^2, così ripartita:

Zone	Superfici
Area a verde	9.294 m^2
Superficie con pavimentazione industriale (area lavorazione, bacini deposito rifiuti, area uffici)	10.460 m^2
Superficie con pavimentazione asfaltata (viale di ingresso e area parcheggi)	2.564 m^2
Area non impermeabilizzata per deposito MPS	4.700 m^2
Area dedicata all'impianto di trattamento delle acque meteoriche	278 m^2

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento idrico dell'impianto dalla rete dell'acquedotto è destinato esclusivamente per i servizi igienici.
A tal uopo, la rete idrica sarà allacciata alla rete comunale già esistente.
Invece, per l'irrigazione delle aree a verde dell'opificio e per l'impianto di abbattimento delle polveri, si utilizzeranno la acque meteoriche provenienti dall'impianto di trattamento e accumulata in apposito serbatoio/vasca.
In caso di insufficienza, l'acqua sarà approvvigionata tramite autobotti.

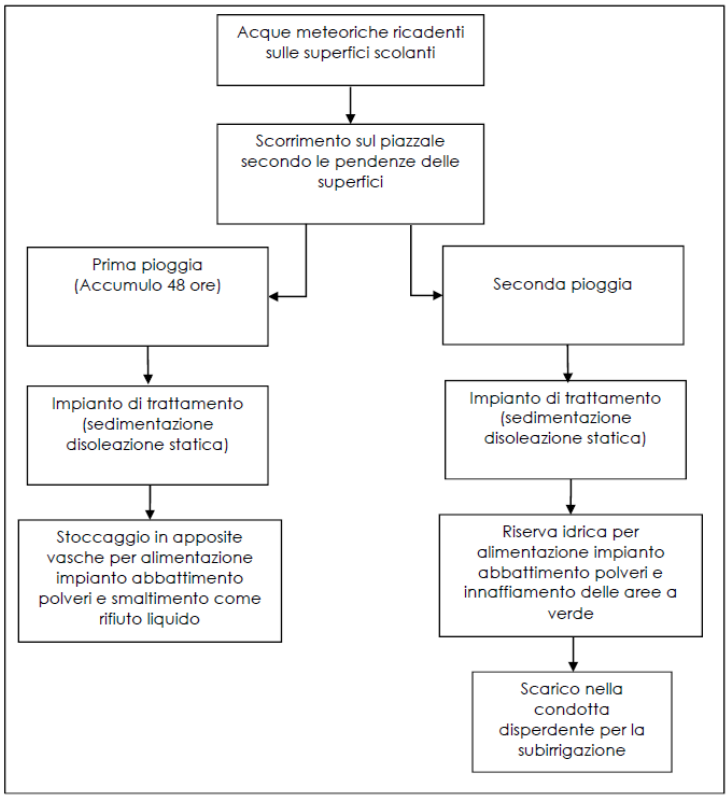
Acque reflue di tipo domestico

Le acque provenienti dai servizi igienici saranno convogliate in fossa settica di tipo Imhoff progettata per 15 abitanti equivalenti.
Le acque chiarificate provenienti dalla fossa IMHOFF, tramite condotta disperdente, saranno impiegate per la sub-irrigazione dell'area a verde limitrofa all'impianto.
I processi produttivi non prevedono la produzione di scarichi idrici di tipo industriale.

Acque meteoriche

Il sistema di gestione è descritto in dettaglio nell'elaborato "REL.PD.2 - Relazione idrologica e dimensionamento impianto di trattamento acque meteoriche".
Si premette che:
"*Non essendo il settore produttivo della S&C Costruzioni S.r.l. compreso tra quelli elencati al comma 2 dell'art. 8 al Capo II del Regolamento Regionale succitato, ovvero tra le attività specifiche per le quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e i relativi processi di trattamento sono attuati ai sensi del Capo I del Regolamento Regionale.*"
La superficie complessiva di 17.724 mq è suddivisa in 10.460 mq di superficie con pavimentazione industriale, 2.564 mq di viabilità con pavimentazione asfaltata e 4.700 mq di area non impermeabilizzata destinata al deposito delle materie prime seconde.
Le acque meteoriche di dilavamento di prima e di seconda pioggia, una volta trattate saranno raccolte e gestite separatamente.
"*Le acque di seconda pioggia saranno raccolte in una vasca di accumulo (riserva idrica) per essere utilizzate per alimentare l'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri, oltre che per l'irrigazione delle aree a verde presenti nell'impianto. L'eventuale parte eccedente sarà scaricata nei primi strati del suolo come subirrigazione.*
Invece, per quanto concerne le acque di prima pioggia, dopo un pretrattamento di sedimentazione e successiva disoleazione, vengono stoccate in apposite vasche per essere utilizzate in quota parte per alimentare l'impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri aerodisperse e nella restante parte per essere gestita e smaltita come rifiuto liquido ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06." (Pag. 8 - REL.PD.2 - Relazione idrologica e dimensionamento impianto di trattamento acque meteoriche).
Il sistema adottato è riassunto nello schema di flusso riportato a pag. 11 del citato elaborato:

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Osservazioni

L'art. 8 disciplina le operazioni di convogliamento, separazione, raccolta trattamento e scarico delle acque di prima pioggia e dilavamento provenienti dalle superfici in cui vi sia il rischio di dilavamento non solo di sostanze pericolose, quanto anche di altre sostanze che possono pregiudicare il conseguimento e/o mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici recettori.

Pertanto **l'attività "Depositi di rifiuti, centri di raccolta e/o gestione e trasformazione degli stessi" (art. 8 comma 2 lett. m)), al di là della loro natura - se pericolosi o meno ai sensi dell'Allegato D 3.4 parte IV del Dlgs 152/2006 - dovranno comunque sottostare alle norme indicate al Capo II del RR 26/2013**, ciò in virtù di quanto disposto dall'Allegato VIII della parte III del D.Lgs 152/2006 e precisamente del punto 10 dell'elenco: "materia in sospensione".

È tuttavia opportuno che in sede di rilascio delle autorizzazioni agli scarichi, sia valutato, la possibilità di frazionare le reti e di compartimentare le aree o di adottare soluzioni tecniche idonee a prevenire il dilavamento delle sostanze rilasciate dallo svolgimento di attività di depositi o raccolta rifiuti.

In sede di PAUR, se il proponente, titolare dello scarico delle acque di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne, provenienti da superfici e/o attività elencate nell'art.8, dovrà acquisire esplicita Autorizzazione dalla Autorità Competente, ossia la Provincia.

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

Nella caso in ispecie, sussistono anche specifiche limitazioni legate all'ubicazione del sito d'impianto, che, secondo le stesse dichiarazioni del proponente, si trova in aree di salvaguardia di acque sotterranee destinate ad uso irriguo:

"*La zona di interesse non è servita da una rete fognaria pubblica utilizzabile per lo scarico delle acque meteoriche, per tale ragione il sistema di smaltimento delle acque reflue, individuato in progetto, è stato ideato per scaricare le acque meteoriche di seconda pioggia trattate nei primi strati superficiali del suolo mediante subirrigazione. Essendo presente nell'area di interesse un pozzo ad uso irriguo e lo scarico idrico ricadente all'interno della zona di rispetto del suddetto pozzo, le acque di prima pioggia trattate saranno raccolte e stoccate all'interno di apposite vasche, per essere successivamente riutilizzate in parte nell'impianto di abbattimento delle polveri e in parte gestite come rifiuto liquido ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06*." (pag. 7 "REL.PD.2 - Relazione idrologica e dimensionamento impianto di trattamento acque meteoriche").

La presenza del pozzo ad uso irriguo, di cui sarebbe opportuno evidenziare la posizione negli elaborati grafici, determina limitazione per l'ubicazione e la qualità degli scarichi: il sistema di dispersione in sub-irrigazione delle acque chiarificate rivenienti dal pozzo Imhoff di trattamento delle acque reflue di tipo domestico, dovrà pertanto tenere conto delle rispetto dei limiti indicati nell'allegato 4 al R.R. n. 26/2011 (come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016), ugualmente per gli scarichi delle acque meteoriche si dovrà tenere conto del rispetto delle distanze indicate nel R.R. n. 26/2013 (art. 13, comma 5).

Il sito individuato dalla ditta S&C Costruzioni s.r.l. per la realizzazione dell'impianto di recupero degli inerti è ubicato in agro di Taranto lungo la Via per Martina Franca n. 5950, in linea d'aria con la Zona P.I.P. S.S.172 comunale.
L'area di intervento è situata ad una altitudine di circa 20 m s.l.m. ed è ubicata in zona baricentrica tra i quartieri Paolo VI e Tamburi del comune di Taranto.
L'area in esame, è individuata in Catasto Terreni, del Comune di Taranto, al fg n. 180 particella n. 138, in zona tipizzata dallo strumento urbanistico in parte ZONA A2 "zona di verde vincolato" ed in parte ZONA A4 "zona di verde agricolo di tipo A".
L'istanza prevede anche l'attivazione del procedimento di variante urbanistica.

Il sito ricade inoltre in aree che il vigente **Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n. 1333/2019**) sottopone al vincolo d'uso cosiddetto di "**Contaminazione Salina"**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n. 1333/2019),** alle quali si fa espresso rinvio ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

A tal proposito è dichiarato a pag. 78 dell'elaborato "VIA.1 - Relazione tecnica_S.I.A. e V.INC.A" che "*Il progetto in esame non prevede, infatti, la realizzazione di pozzi di emungimento.*"

Precisa inoltre che *"il ciclo produttivo della S&C Costruzioni S.r.l. non prevede l'utilizzo di acqua, se non per l'abbattimento delle polveri in fase di carico/scarico o di frantumazione dei rifiuti*

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

inerti. In tal caso, l'acqua viene approvvigionata mediante autobotti da ditte esterne. Non verranno pertanto realizzati pozzi per approvvigionamento di acqua né ad uso industriale né ad uso igienico sanitario."

L'impianto ricade altresì nel bacino sotteso dal **Mar Piccolo**, individuata quale "**Area Sensibile"**, e che risulta classificato come acque marino costiere in stato "**a rischio**" a causa delle pressioni antropiche. Il primo seno in particolare è stato aggiunto alla categoria "**Acque di transizione**" in funzione della sua capacità di descrivere l'influenza delle pressioni antropiche presenti nell'area circostante.

Vigono in tali aree le misure di tutela **M.2.8 previste dall'art. 3.28 dell'allegato 14 del vigente Piano di Tutela delle Acque**, **approvato con DCR n. 230/2009**:

Ai fini della salvaguardia del corpo idrico si dispone che qualsiasi scarico, indipendentemente dalla sua consistenza, che recapiti all'interno del reticolo idrografico di pertinenza del corpo idrico sia adeguato ai limiti normativi previsti per lo scarico in area sensibile (art. 91 del D.Lgs 152/06) e secondo i criteri di cui all'All .6 alla Parte Terza del D.Lgs 152/06.
Si impone inoltre l'adeguamento delle reti ricadenti in tali aree o nel pertinente bacino drenante. In aree sensibili occorre favorire i processi di abbattimento dell'azoto e quindi risultano ottimali configurazioni costituite da vasche Imhoff seguite da vasche di fitodepurazione combinate.
A tutela delle aree sensibili, oltre a recepire in parte i limiti previsti dal Piano d'Ambito, si ritiene di dover adottare ulteriori misure.
In particolare, per salvaguardare il Mar Piccolo a Taranto, sono stati previsti scarichi in tabb.1 e 2 per gli impianti di depurazione dei comuni di Montemesola, Monteiasi, San Giorgio Jonico e Faggiano, i cui recapiti finali sono costituiti dal reticolo superficiale ad est del capoluogo jonico caratterizzato da buona capacità di deflusso a mare, stante la matrice prevalentemente limo-argillosa dei terreni.

Atteso che il proponente intende avviare un'attività di trattamento rifiuti inerti, in variante urbanistica e che tale attività presuppone l'attivazione di scarichi idrici, si ritiene che per la Sezione scrivente non sussistano motivi ostativi, a condizione che siano approfonditi, in sede di rilascio delle relative autorizzazioni, dall'autorità competente (Provincia di Taranto) i seguenti aspetti, in considerazione della scelta localizzativa (area sensibile, distanza da centri abitati, buffer SIC – ZPS Mar Piccolo, area agricola):

- ubicazione e caratteristiche delle opere di captazione esistenti nel raggio di 500 m dal perimetro dell'attività;
- verifica del rispetto delle distanze della vasca Imhoff di cui al punto 2.1 dell'allegato 4 del R.R. n. 26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n°7/2016;
- il rispetto delle disposizioni del **Capo II del R.R. n. 26/2013** del sistema di gestione delle acque meteoriche, inclusa la verifica dell'effettivo esaurimento del dilavamento di sostanze pericolose con le acque di prima pioggia, e l'esclusione dalla disciplina di cui al comma 5 dell'art. 10 del R.R. n. 26/2013;
- in riferimento al riutilizzo delle acque di prima pioggia, il rispetto dei requisiti minimi di cui al D.M. n. 185/2003 di qualità delle acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero;

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

- il rispetto delle misure **M.2.8 previste dall'art. 3.28 dell'allegato 14 del vigente Piano di Tutela delle Acque**, **approvato con DCR n°230/2009**, riguardo la salvaguardia del corpo idrico Mar Piccolo.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

Sezione Risorse Idriche
Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it